

# Cultura & Spettacoli



## Natale della Fenice In Basilica di San Marco la musica della liturgia

Note tra i mosaici dorati. Torna nella Basilica di San Marco il concerto di Natale della Fenice, in collaborazione con la Procuratoria, oggi (ore 20) e domani (ore 20.00,

www.teatrolafenice.it). Sarà Marco Gemmani a dirigere la Cappella Marciana e la Schola Cantorum Basiliensis in un programma musicale dedicato a Claudio Merulo, con l'esecuzione di brani che ripercorrono una liturgia natalizia come quella del 1582. In apertura la «Toccata nona del quarto tuono», seguita dalla prima parte dell'«ordinarium missae», con i

due canti del Kyrie e del Gloria tratti dalla «Missa Benedicam Dominum». All'ordinario seguirà il motetto «Salvator noster dilectissimi» a cinque voci, quindi la «Canzon noni toni» a 8 voci, questa di Giovanni Gabrieli. Dopo il Credo e prima del Sanctus e Agnus Dei, il madrigale spirituale Sorgi popol felice. Conclusione con «Ego sum panis» e «Benedicam Dominum».

## I CONSIGLI DI LETTURA



**Sguardi**  
Campo Santa  
Giustina  
fotografata  
da Alessandra  
Chemollo.  
Marsilio  
Editori ha  
appena  
pubblicato  
il suo volume  
«Venezia Alter  
Mundus»



Carlo Giupponi  
«Venezia e i  
cambiamenti  
climatici»  
(Rizzoli,  
204 pagine,  
18 euro)



Autori vari  
«Venezia e  
l'Antropocene.  
Una guida  
ecocritica»  
(Wetlands, 140  
pagine, 22 euro)



Petra Reski  
«Venezia, atto  
finale» (Zolfo  
editore, 320  
pagine,  
18 euro)



Mario Isnenghi  
«Se Venezia  
vive» (400  
pagine,  
19 euro)



Paola Somma  
«Privati di  
Venezia»  
(Castelvecchi,  
160 pagine,  
17,5 euro)

# Ambiente, sfide e scenari i libri per capire la Venezia che ci aspetta

di **Giovanni Montanaro**

«È evidente che il sovrassfruttamento turistico sta distruggendo la possibilità di Venezia di sopravvivere come città (...) Anche se non esiste una soluzione semplice al problema, non credo che si debba partire dalla regolazione del turismo, quanto piuttosto da un mix di investimenti infrastrutturali (...) e da un sistema di incentivi e vantaggi fiscali per chi vuole insediarsi in città» scrive in modo inappuntabile **Carlo Giupponi** in *Venezia e i cambiamenti climatici* appena uscito per Rizzoli. È interessante, del libro di Giupponi, il continuo riferimento al contesto mondiale (di quanto potrà aumentare il livello del mare, fino a 30 centimetri nei prossimi 30 anni, a che punto è l'agenda Onu sul clima, quali soluzioni ai flussi turistici sono adottati da altre città). È in questo scenario che si deve giustamente leggere la vicenda veneziana, unica senz'altro ma al contempo significativa del destino del mondo.

È molto difficile capire Venezia, ma è da segnalare che l'emergenza sul futuro della città ha prodotto, in questi ultimi anni, molti titoli di grande interesse per orientarsi in

Molte pubblicazioni recenti tracciano una mappa delle emergenze. Il saggio di Giupponi (Rizzoli) si dedica ai cambiamenti climatici. Un gruppo di studiosi (Wetlands) propone un'enciclopedia della città Petra Reski (Zolfo) tra denuncia e ironia

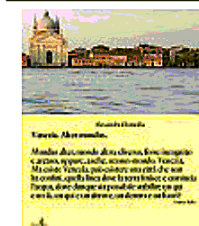
una città in divenire. Libri che sono anche un'ottima idea regalo per chi è attento a Venezia e vuole capire qualcosa in più. Ad aprire le danze è stato **Francesco Ermani**, con *Non è triste Venezia* (Manni, 2018), nel quale l'autore trova numerosi elementi di vitalità della città, dal Lido alla città storica. Il testo più concreto è dell'architetto **Sergio Pascolo**, che in *Venezia secolo ventuno* (Anteferma, 2020) ipotizza di sviluppare una città ulteriore, a partire dagli spazi infiniti della Marittima (ottima idea). Significativa anche la produzione della nuova casa editrice Wetlands, che sui temi e autori veneziani incentra molto del catalogo. In particolare, da segnalare *Il giocattolo del mondo. Venezia nell'epoca dell'iperturismo* (2022), che propone per la prima volta in Italia una ricerca di **Robert C.**



Un grande lavoro corale di Giovanni Benzioni (La Toletta edizioni)

**Davis**, professore alla Ohio State University. Più voci sono contenute in *Venezia e l'Antropocene. Una guida ecocritica* curata da **Cristina Baldacci, Shaul Bassi, Lucio De Capitani e Pietro Daniel Camodei**, vera e propria enciclopedia della città, dal cibo a Pellegrina, dai pittori rinascimentali alla portualità. Da segnalare il contributo di un giovane studioso veneziano, **Giacomo Salerno**, che con *Per una critica dell'economia turistica* (Quodlibet, 2020) indaga il fenomeno turistico in tutto il mondo ma con una vicinanza particolare alla città lagunare. Un grande lavoro corale è di **Giovanni Benzioni** che ha raccolto numerose voci di veneziani in alcuni libri successivi *Dal caranto della laguna* (2020), *Ascolta, Venezia* (2021), *Oltre. Adesso* (2022) e *Venezia tra acco-*

### Fotografia



### Chemollo, scatti con occhi nuovi

Pare impossibile vedere Venezia in un modo nuovo. Alessandra Chemollo, fotografa veneziana, ci ha provato e ci è riuscita in *Venezia Alter Mundus* (Marsilio Editori, pp. 144, Euro 35, con un saggio di Franco Rella). Vent'anni di lavori in uno stupefacente itinerario veneziano in luoghi noti e mai visti, o mai visti così. Colonne, ponti, acqua, luci improvvise, a rendere, insieme, il vero senso di Venezia; intima e monumentale al tempo stesso.

glianza e sopravvivenza (2022), tutti editi per La Toletta Edizioni, l'editrice della storica libreria. Un'altra libreria editrice, la Cafoscarina, nel 2020 ha dato alle stampe *Venezia, il dossier Unesco e una città allo sbando* di **Gianni Fabbri, Franco Migliorini e Giuseppe Tattara**. Altre voci fortemente critiche (persino troppo) sono femminili. **Paola Somma** (*Privati di Venezia, Castelvecchi*, 2021) si è concentrata sulla (s)vendita del patrimonio pubblico cittadino negli ultimi vent'anni e **Petra Reski**, giornalista tedesca da tempo in città, ha dato alle stampe con ironia *Venezia, atto finale* (Zolfo, 2022).

Altra voce inaspettata è quella della giovanissima **Clara Zanardi** che con *La bonifica umana. Venezia dall'esodo al turismo* (Unicopli, 2020) prende spunto da una dichiarazione di Vittorio Cini per svelare che l'attuale spopolamento veneziano ha radici più profonde (e intenzionali) di quanto potrebbe apparire. È proprio il Novecento, infatti, il secolo da indagare per progettare il futuro. Poco frequentato in passato (e pochissimo frequentato dalla letteratura) il Novecento ha visto impegnato **Carlo Rubini**, a partire da *La Grande Venezia nel secolo breve* (Cierre, 2016) e oggi con il recentissimo *Venezia in divenire* (Supernova, 2022) insieme a **Franco Vianello Moro** e **Giorgio Crovato**. Non manca sul punto il contributo dell'editore veneziano Marsilio, di cui segnaliamo in particolare il mio libro preferito, un saggio proprio sul Novecento di **Mario Isnenghi**, *Se Venezia vive* (2021), che rovescia finalmente, e già dal titolo, il *Se Venezia muore* di Salvatore Settis (Einaudi, 2014).

© RIPRODUZIONE RISERVATA